

Nuovo Diario 30

DAL CONSIGLIO COMUNALE DI LUGO

Al varo le "unioni d'affetto"?

Sulla falsariga di Bologna presentata una mozione per legittimare le unioni di fatto.
Ricordati Rambelli e Berardi

Un minuto di silenzio, sala abbrunata ed un mazzo di fiori sul banco occupato dall'inizio legislatura: così il Consiglio ha iniziato la commemorazione della scomparsa - per male incurabile - di Amleto Rambelli, consigliere PDS-DS e figura eminente della Cooperazione "rossa" nonché consigliere della Banca di Romagna di Lugo. È toccato a Roi tenerne l'elogio funebre, a partire da un'estrazione sociale popolare radicalmente di sinistra che l'ha portato, passo passo, ad importanti ruoli direttivi nella cooperazione e, da qui, nel sistema bancario lughese. Amava la vita, ha concluso Roi, e con lei avrebbe voluto giocare ancora. A seguire, Emanuela Giangrandi, capogruppo PDS-DS, è intervenuta per sottolineare la grave perdita per il suo gruppo, per il consiglio e per tutta la città oltre a partecipare al dolore della famiglia. Il rispettoso silenzio degli altri gruppi (oltre agli affettuosi ricordi personali di Camerini e Fortezza, PDS-DS) ha chiuso questa pagina triste della seduta alla quale si è aggiunto il ricordo che Roi ha esplicitato della scomparsa di Lorenzo Berardi, colonna portante e presidente, per lunghi anni; della Società Ciclistica Baracca. Fu corridore professionista negli anni '30 e poi, passato alla dirigenza, fu grande organizzatore del Giro di Romagna e di molte altre gare per grandi e piccoli.

Celebrato anche questo secondo elogio funebre, la seduta è proseguita con la nomina di Italo Babini al posto di Rambelli nelle fila PDS-DS. Ed è seguita la presentazione di diverse interpellanze da parte di Camanzi, capogruppo CDU/CDL, delle quali le più rilevanti si riferiscono all'attività degli Istituti Riuniti a favore degli orfani e ai nostri Vigili, mentre Iva Marangoni, capogruppo "Pavaglione" ha a sua volta presentato un'interpellanza sull'attività dei nostri vigili, compresa la figura del Vigile di Quartiere. Ha poi reso nota la "passeggiata" di quattro grossi ratti da fogna in via Baracca chiedendo un ade-



guato intervento di derattizzazione.

Passati ai punti ordinari veri e propri, è stato approvato a larga maggioranza (a favore PDS-DS, PPL-PPI, RC, Verdi, PVG, RL/FI e CDU/CDL, astenuto Italia Tricolore) il nuovo regolamento d'igiene, sanità pubblica e veterinaria che è il frutto di un

lungo lavoro tra assessorati comunali e AUSL per tutto il territorio provinciale. L'unico rilievo, astensione IT a parte, è venuto da Giangrandi, capogruppo PDS/DS, che ha chiesto e seguito la modifica del regolamento stesso per comprendere - nelle fasce abitative più esterne delle nostre frazioni - il cavallo

come animale d'affezione. All'unanimità; invece, è stato approvato il protocollo tra tutti i Comuni, la Provincia e l'agenzia ARPA per il controllo della qualità dell'aria. Tale attività avrà un costo annuale di 43 milioni dei quali 5 a carico del Comune di Lugo. Terminati qui i punti ordinari, si è passati alla discussione ed al voto di alcuni odg giacenti. È stato così votato a larga maggioranza un odg presentato da Elena Zannoni, PDS-DS, sulla riduzione dell'IVA dal 20 al 4% sui prodotti musicali. Molto più discusso è stato invece l'OdG presentato da Fortezza, Pds-DS e presidente del Consiglio Comunale, sulla necessità della ripresa del lavoro sulle riforme istituzionali. E qui il Consiglio si è diviso, tra chi, per questo, vede ancora come ambito la Commissione Bicamerale (PDS-DS, RC, PPL-PPI e Verdi) oppure preferisce l'elezione di una Assemblea Costituente (CDU-CDL, RL-FI e PVG). Da qui, alla fine, è venuta la diversificazione del voto con i primi a favore, astenuti i secondi mentre IT ha espresso parere contrario.

La seduta si è chiusa con la discussione sulla mozione presentata da Elena Zannoni, PDS-DS, intesa ad ottenere dal Parlamento una legge che sostanzialmente legittimi tutte le unioni di fatto, comprese quelle omosessuali, a tutti gli effetti sociali e civili. E qui la maggioranza si è spaccata, con Paganini e Galli, PPL-PPI, decisamente contrari ad una parità innaturale insieme a Camanzi, capogruppo CDU-CDL, per il quale senza doveri pubblici non si può accampare alcuna richiesta di diritti. E neppure è immaginabile una qualsiasi tutela della coppia omosessuale. Ovviamente, la discussione non ha avuto margini di mediazione. L'OdG è passato con il voto a favore di PDS-DS, Verdi e RC, contrari PPL-PPI e CDU/CDL, astenuti PVG e RL/FI.

In chiusura a nome di tutta la redazione, porgiamo le più sentite condoglianze alle famiglie Rambelli e Berardi per il tutto che le ha colpite.

A.C.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Il pensiero radicale

Niente paura: non c'è l'alto comunale delle unioni civili né l'Anagrafe elargirà alcun certificato di "unione d'affetto". Allora tutto bene? No. Perché questo Odg falsamente buonista rivela tutta l'essenza radical-laicista dei Democratici di Sinistra e l'emarginazione, al loro interno, di quel tanto di anima cattolica che pure avrebbe dovuto far emergere la componente ex-Dc.

Non sappiamo, ovviamente, quale influsso potrà avere per i futuri alleati di sponda cattolica dei Ds la consapevolezza della presenza di questa così scarsa considerazione di quell'unica forma sociale che assicura la continuità generazionale

del Paese e della Nazione. Ci risuona però tristemente l'allarme di una deriva radical-laicista che si ammanta di parole nobili come libertà ed eguaglianza solo per saldare sempre di più le alleanze del centro-sinistra. Certo, abbiamo discusso e perso, con gli amici cattolici "popolari", su un Odg di nessun effetto pratico. Stiano però attenti, come noi lo saremo, perché non è assicurato, in presenza di questo laicismo aggressivo, becero e violento, il futuro positivo e pacifico delle nostre famiglie uomo-donna-figli unite dal matrimonio davanti alle leggi.

Angelo Camanzi
Capogruppo CDU-CDL

Muovo Bruno 20/1
VERS LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il centro-sinistra vuole andare avanti

Nei giorni scorsi le delegazioni dei Democratici di Sinistra, del Partito Popolare e dei Verdi, che nel 1995 hanno dato vita alla Coalizione dei Democratici e che rappresentano la maggioranza di governo di Lugo, si sono incontrate per iniziare a definire il percorso e le scelte politiche in vista delle elezioni amministrative del 13 giugno 1999.

Dall'incontro, che ha registrato una grande sintonia di opinioni e di proposte è emerso un comunicato comune.

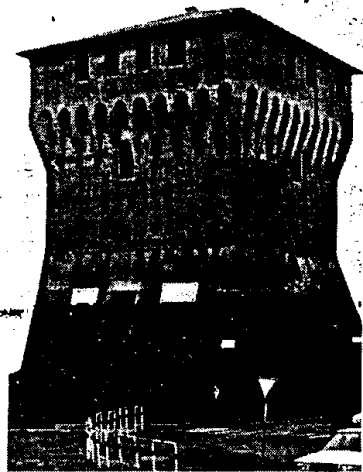
Nel 1995, nel momento di affrontare le elezioni amministrative - si legge - nel nostro Comune, abbiamo anticipato quello che sarebbe poi divenuto il progetto politico dell'Ulivo, dando vita ad una coalizione fondata su un programma comune di governo, nel quale abbiamo unito le nostre differenti tradizioni e culture politiche, quella della sinistra, quella cattolica democratica e quella ambientale, per offrire a Lugo una guida rinnovata ed all'altezza dei problemi, nella logica di un sistema politico bipolare. A quattro anni di distanza riteniamo di aver compiuto una scelta felice e lungimirante, che ha prodotto un'Amministrazione Comunale coesa e capace, che ha garantito a Lugo stabilità ed innovazione. I risultati di questi quattro anni di governo sono tradu-

cibili in investimenti concreti nell'ambito dell'edilizia scolastica, dei servizi socio-assistenziali, della infrastrutturazione e della tutela ambientale del territorio e del verde pubblico, dell'efficienza ed efficacia amministrativa, e più in generale in uno sforzo progettuale che ha puntato sulla valorizzazione dell'identità e le vocazioni della città sul saper fare sulla creatività, sulla fiducia in sé, sul protagonismo sociale dei diversi soggetti". Dopo aver sottolineato il lavoro d'insieme e l'integrazione con gli altri comuni si dà il merito a Roi di questi risultati.

"Vogliamo impegnarci - continuano - a costruire a Lugo una coalizione dell'Ulivo più grande e più forte, chiamando al confronto programmatico innanzitutto quelle componenti di cultura laica e socialista che sono oggi collocate all'opposizione localmente, ma che si riconoscono nel progetto politico dell'Ulivo e del centro sinistra.

Intendiamo inoltre promuovere una ampia consultazione sull'insieme delle nostre proposte, dalle candidature alle priorità di programma che coinvolga i cittadini e le associazioni, le organizzazioni economiche e sociali, il ricco tessuto dell'associazionismo e del volontariato lughese, oltre che gli aderenti alle nostre formazioni politi-

che, per fare della coalizione dell'Ulivo alla quale daremo vita, la proposta politica più aperta e attenta alla partecipazione dei cittadini e quindi meglio capace di rappresentare gli interessi della nostra comunità".



Muovo Bruno 20/1
SCUOLA DI TEATRO
Parmiani prova
"Intervista a Maria"

Il primo anno la Materna, il secondo le Elementari, il terzo le Medie, il quarto, quello di quest'anno, le Superiori. Brucia davvero le tappe la Scuola di Teatro diretta da Paolo Parmiani e promossa dall'Istituto Maria Ausiliatrice di via Torres (una delle tante iniziative di qualità delle Suore Salesiane lughese), in collaborazione con il Circolo Acli, con il contributo del Comune di Lugo ed il patrocinio anche del Distretto Scolastico.

Quello di quest'anno è appunto il quarto anno di vita del Laboratorio che ha già avvicinato al teatro, da protagonisti, tanti giovani e non solo lughesi. Parmiani insieme alle Acli, nel '96, aveva voluto "provare" di riempire in una Città ricca di iniziative culturali e, in particolare, particolarmente legata al teatro come attesta il successo del Rossini, il vuoto rappresentato, appunto dalla mancanza di un vero e proprio laboratorio, pur in presenza di diverse importanti iniziative assunte all'interno dello stesso ambito scolastico.

Tre anni di successi crescenti, non solo quantitativi in ordine alle richieste di iscrizioni, alcune, per esigenze organizzative purtroppo inevase, ma soprattutto

qualitativi registrati nel corso delle rappresentazioni al termine dei tre anni scolastici, hanno spirito Parmiani all'ennesima sfida, quella di proporre ai ragazzi delle scuole superiori un testo estremamente impegnativo, come "Intervista a Maria" di Giovanni Testori. Davvero "in bocca al lupo" a Parmiani e ai venti nuovi attori, i veri protagonisti della "scommessa", alcuni alla loro primissima esperienza e che per la verità l'hanno già vinta, quella di aver preso la decisione di dedicare gran parte del loro poco tempo libero ad un'esperienza culturale, e "psicologica", tanto impegnativa.

I più piccoli, e quindi sotto un certo aspetto, ancora più "coraggiosi", i ragazzi delle elementari e delle Medie Inferiori, anch'essi, significativamente, quasi una ventina, si cimenteranno con un testo particolarmente divertente, "Il cuoco prigioniero", che racconta la fantastica "invenzione" della "miliardaria" ricetta della pizza napoletana.

Il campanello che annuncia l'inizio dello spettacolo suonerà in maggio, dopo un inverno particolarmente "caldo".

Arrigo Antonellini

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 13 GIUGNO

Cesare Bedeschi candidato a sindaco

Muovo Bruno 20/1
Polo ed Alleanza nazionale si presenteranno uniti alle elezioni comunali del 13 giugno e sarà Cesare Bedeschi il candidato a Sindaco. Il capo lista sarà invece Angelo Camanzi.

A Cervia il candidato sarà Massimo Mazzolani e a Sant'Agata il Sindaco uscente Luigi Amadei. Ancora da definire i nomi per gli altri Comuni. "Con anticipo abbiamo raggiunto l'intesa - ha commentato il coordinatore provinciale di Forza Italia, Rodolfo Ridolfi - fra le due formazioni di centrodestra, che estenderemo alle altre componenti". "L'intesa - ha ricordato il coordinatore provinciale di Alleanza Nazionale, Roberto Petri - ripete quella a livello nazionale".

Quanti saranno i candidati su cui potremo scegliere i lughesi? Quattro anni fa furono quattro... vedremo nelle prossime settimane.

A.A.

COMPAGNIA DELLE OPERE

Muovo Bruno 20/1
Venerdì 29 gennaio alle ore 21 al Teatro Rossini di Lugo si terrà lo spettacolo di prosa

Muovo 30/1
Dov'è finita l'anima verde di Lugo?

IL QUESITO INSOLUTO DI UNA SIGNORA

Dov'è finita l'anima verde di Lugo?

La signora Angela Pagani ci ha rivolto una semplice domanda, alla quale francamente non riusciamo a dar risposta, ma perché non è di nostra competenza, vuoi perché è una questione che non ci eravamo mai posti.

Perché, sono scomparsi tre alberi di grosso fusto a Lugo? Ma andiamo per ordine.

La signora molto semplicemente ci ha raccontato di esser rimasta commossa ed al tempo stesso indignata per esser stata spettatrice di una scena, come dice lei: "raccapricciante".

"Per caso - ricorda - mi trovavo a passare con la bicicletta da Porta Brozzi, quando con-



Una delle strade vicino al circondario dove è stato tolto l'albero

spia stava sradicando un bellissimo, alto e vetusto albero. Ho visto una cosa raccapricciante. Una ru-

proprio quello ad angolo fra via Foro Boario e via Brozzi. Più la ruspa tirava e più l'albero opponeva resistenza, ma la lotta era impari e vinse la macchina che trascinò via la vecchia pianta. Ho visto anche - prosegue la signora - che a terra c'era già l'altro albero, che là si trovava. Pensai tra me: "visto che stanno costruendo il nuovo centro commerciale, li avranno spostati temporaneamente per poi ripiantarli una volta terminati i lavori".

Così la signora riprese la sua strada convinta della sua idea, ma una volta completato il Centro si è data da fare.

Ho girato e rigirato tutt'intorno alla nuova costruzione e ricercando i due alberi, ho pure chiesto in giro, ma nessuno ne sapeva nulla di essi, chissà dove li avevano gettati?"

Un po' amareggiata, ora aggiunge: "Due begli alberi che saranno diventati legna da ardere! Ricordo anche quell'abete che era in piazza Baracca, sempre addobbato per Natale, tolto e mai sostituito. Allora mi chiedo, ma dov'è lo spirito, verde a Lugo? Ogni città fa tanto per salvaguardare il verde, ma a Lugo a quanto pare non gliene importa niente a nessuno, se alberi storici e belli vengono bistrattati. Le pare bello eh?"

Come dicevamo, una domanda che ci ha lasciati perplessi, alla quale speriamo che qualcuno riesca a dare una qualche risposta.

Enio Iezzi

ORDINANZA DEL COMUNE DI LUGO

In favore di Fido

Il Comune di Lugo ha di recente emanato un'ordinanza contenente disposizioni e sanzioni contro i maltrattamenti nei confronti di animali. Il provvedimento prende spunto da alcune direttive Cee e da leggi nazionali e regionali che regolamentano le varie attività che riguardano gli animali.

L'ordinanza sancisce il divieto di catturare animali liberi o vaganti, divieto che naturalmente non si applica ai proprietari o a coloro che sono autorizzati, e il divieto di abbandonare animali sul territorio comunale. Dopodiché si passa al divie-

to di esprimere comportamenti lesivi dell'integrità degli animali e quindi di percuoterli, sottoporli a maltrattamenti e sevizie, a sforzi eccessivi, a fatiche e lavori sproporzionati alla loro indole e ingiustificati per l'impegno o la specie o l'età. Al contrario, ogni animale dovrà essere tenuto dal proprietario o da chi ne abbia la custodia, anche temporanea, in perfette condizioni igienico-sanitarie.

L'ordinanza disciplina, ancora, l'obbligo del soccorso in caso di infortunio e individua le caratteristiche degli ambienti nei quali sono

ospitati gli animali. Infine, sono indicati una serie di divieti, sempre allo scopo di salvaguardare l'integrità fisica e la dignità dell'animale. Ad esempio, nel territorio comunale è vietato svolgere spettacoli, giochi, gare e altri intrattenimenti pubblici che comportino maltrattamenti di animali e installare zoo e giardini zoologici anche temporanei. E, ancora, sono vietati l'addestramento e l'utilizzo di cani in combattimento, la soppressione di animali che non sia strettamente necessaria, la cattura e l'uccisione dei colombi torraioli da parte dei cittadini.

L'Ascom analizza il bilancio di previsione del Comune di Lugo

«Pressione fiscale ancora troppo alta e poco impegno a favore del commercio»

L'Ascom

«L'attuazione del bilancio '99 e del piano poliennale degli investimenti costituiranno un importante elemento di valutazione della sensibilità dell'amministrazione comunale nei confronti del settore commerciale». Lo sostiene l'Ascom lughese, che evidenzia alcune scelte «non condivisibili» presenti appunto nel documento programmatico. Ad esempio sottolinea negativamente «la mancata riduzione sostanziale della pressione fiscale di tasse e tributi locali sulle imprese» ed il fatto che «non sono stati previsti stanziamenti significativi ed adeguati per la promozione della vocazione commerciale della città». Per quan-

to riguarda la vivibilità, il dito viene puntato sulla «eccezionale carenza di manutenzione, non solo straordinaria, ma anche ordinaria, delle strade, alcune delle quali ridotte in uno stato indecoroso», con l'auspicio che «l'amministrazione comunale voglia incrementare gli investimenti previsti in sede di variazione di bilancio». L'attenzione dell'Ascom si concentra poi sul piano degli investimenti, alcuni dei quali saranno di indubbio impatto sul mondo del commercio. «Se l'attivazione di una mole così considerevole di investimenti nelle aree centrali di Lugo può essere colta con apprezzabile segnale di una volontà reale di miglioramento

della qualità della città, non è dato di capire effettivamente quale impatto potrà avere sul tessuto commerciale, specie se le opere dovessero avere un'incidenza sull'assetto della viabilità e dei parcheggi, senza trascurare gli eventuali disagi connessi alla realizzazione dei lavori». L'Ascom ritiene quindi che il Comune debba «avviare al più presto un processo di concertazione che coinvolga le rappresentanze del commercio sul merito delle opere che si intendono realizzare» in quanto ciò consentirebbe «di evitare il rischio di creare una città forse più bella, ma più invivibile. Riteniamo che il confronto sia nell'interesse della città».

MUOVO DIARIO 20/1
INCONTRI DI LETTERATURA
DELL'ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI

Luigi Lolli, lughese, ritrattista di Leopardi

Nel ciclo di conferenze organizzato dall'Associazione Dante Alighieri dedicato al grande Giacomo Leopardi, è emersa, attraverso una ricerca del prof. Marcello Savini la figura del pittore Luigi Lolli, personaggio sconosciuto alla maggioranza dei lughesi.

Questi, di cui non si sa né la data di nascita, né la data di morte, ebbe la fortuna di essere incaricato dall'editore Brighenti, grande amico del poeta recanatese, di fargli un ritratto nel periodo del suo soggiorno a Bologna, quindi circa nel 1826.

Giacomo Leopardi, nei mesi in cui visse nel capoluogo emiliano, fu molto entusiasta dei bolognesi, dei quali lo colpì soprattutto la grande cordialità e dove incontrò la contessa Teresa Carmiani Malvezzi, dotata di una personalità di grande caratura.

La nobildonna era affascinata dalla poesia del Leopardi con cui trascorreva ore ed ore in dolce compagnia.

Purtroppo con il tempo l'amore tra i due si rivelò poco fortunato e si concluse miseramente. Il prof. Savini, riguardo alla figura di Luigi Lolli, ne ha trovati tracce nella Biblioteca Trisi di Lugo e nell'archivio dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

L'artista, che soggiornò soprattutto a Roma, ebbe sempre problemi economici

e ottenne dal podestà di Lugo un finanziamento di lire 150, ma tale somma non fu da lui mai incassata come conferma il Canova.

Si sa per certo che al Lolli fu commissionata una lunetta presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, la quale non è più visibile poiché staccata e riposta in altra sede.

Di Lolli a Lugo sono custodite alcune opere nella Biblioteca Trisi e nel caveau della Banca di Romagna, ma ritenute di fattura modesta.

Stefania Rinaldi Ceroni

Due aste pubbliche per l'affitto di locali comunali

MUOVO DIARIO 20/1
Il Comune di Lugo cede in affitto alcuni locali che potranno essere adibiti a uffici, negozi, sede per associazioni. A questo scopo sono indette due aste pubbliche che si terranno il 20 febbraio, alle 9 e alle 9.30 nella sala Preconsiliare della residenza Municipale, in Piazza Martiri 1. La prima asta riguarda l'assegnazione in affitto di due locali, rispettivamente di 57,50 e 68,60 mq. situati a Lugo, in via Cento n. 44, da destinare a ufficio o negozio. La seconda asta riguarda la cessione in affitto di un locale di 52,80 mq. situato nel Centro civico di Ascensione, in via Fiumazzo n. 28, da destinare a sede di associazione. Gli interessati possono chiedere informazioni all'Ufficio Contratti del Comune di Lugo, tel. 0545-38438-38533, o all'indirizzo di posta elettronica: comunelugocontratti@racine.ra.it.

COMUNE DI LUGO

(Provincia di Ravenna)

OGGETTO:

BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO - PROCEDURA APERTA

MUOVO DIARIO 20/1
Questa Amministrazione Comunale intende concedere ad organizzazioni di volontariato, in possesso dei requisiti di legge, la custodia e la pulizia del giardino pubblico denominato "Ex Tondo", sito in Lugo, Viale Orsini e la gestione del relativo bar per il periodo dall'1.3.1999 al 31.12.2000, alle condizioni a secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, approvato con delibera di G.C. n. 26 del 20.01.1999

CORRISPETTIVO. Per la custodia e la pulizia del giardino pubblico si richiede un'offerta in ribasso sul compenso forfettario di complessive £. 20.000.000 + I.V.A. di legge.

CANONE. Per la gestione del bar si richiede un'offerta in aumento sul canone complessive di £. 20.000.000 + I.V.A. di legge

TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del 19 giorno febbraio 1999, a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo:
COMUNE LUGO - P. ZZA MARTIRI LIBERTÀ 2/a - 48022 LUGO (RA)

L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica alle ore 9.00 del giorno 20 febbraio 1999.

Gli interessati dovranno richiedere tutte le informazioni e ritirare copia integrale del bando di gara all'Ufficio Contratti del Comune di Lugo (☎ 0545/38438 - 38533) o al seguente indirizzo Internet:
<http://www.racine.ravenna.it/albo/bandi/index.htm>

Il Dirigente Area Servizi Sociali e Culturali

- Dott. Poggiali Igino -

Muovo
D'Antoni
39/1

teatro TEATRO ROSSINI

Stagione di prosa

Prosegue la Stagione di Prosa del Teatro Rossini di Lugo. Venerdì 5 febbraio e sabato 6, alle 20.30, domenica 7 febbraio alle 16.30 e alle 20.30 è in programma lo spettacolo "Puntilla ed il suo servo Matti", di Bertold Brecht, traduzione e adattamento di Pino Micol e Pierpaolo Palladino, regia di Pino Micol, con Pino Micol, Giuseppe Cederna e Stefania Barca. Le scene sono di Francesco Calcajanni, i costumi di Eleonora Maddaloni e le musiche di Stefano Marcucci. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini, tel. 0545-38542, aperta tutti i giorni feriali, ad esclusione del lunedì e del sabato pomeriggio, dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Stagione sinfonica

Prende il via la Stagione Sinfonica del Teatro Rossini di Lugo organizzata in collaborazione con la Fondazione Arturo Toscanini. Il primo appuntamento è per mercoledì 3 febbraio, alle 20.30, con l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna, diretta da Patrick Fournillier, e il soprano Yvonne Naef. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini, tel. 0545-38542, aperta tutti i giorni feriali, ad esclusione del lunedì e del sabato pomeriggio, dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Stagione cameristica

"STORIE DI TANGO"

Donato D'Antoni - chitarra; Vittorio Veroli - violino;
Silvio Zalambani - sax soprano e arrangiamenti

Il concerto ripropone, in versione originariamente arrangiata dal sassofonista del gruppo, il primo periodo del tango, dalla "Guardia Vieja", in voga a Bue-



nos Aires tra il 1880 e il 1917, fino ai successivi brani cantati che ne hanno decretato il successo internazionale. È un viaggio nei sentimenti che lo hanno generato: la tristezza, perché triste era la Buenos Aires di quegli anni con la frustrazione e la nostalgia degli immigrati, il risentimento, quello dei nativi contro questa "invasione", la rabbia, quella di chi, attirato dalla "grande città", lascia la campagna per ritrovarsi più fragile e più solo nei sobborghi di Buenos Aires. Proprio perché spesso la creazione artistica è specchio di ciò che non si ha ma che si anela e desidera, ecco nascere atmosfere altere, valorose e spavalde o, ancora, ritmi giocosi e umoristici dove però la satira e la strafottenza trasformano spesso il riso in beffa e il sorriso in una smorfia grottesca. Accanto alla musica troveremo perciò una realtà narrata e aneddoti curiosi, a volte anche fittizi, ma che continuano ad essere raccontati e ai quali si crede perché fanno comunque parte di quella memoria popolare dove il valore della leggenda è molto più profondo di quello di una realtà quasi sempre mediocre. Un viaggio, dunque, prima di tutto nell'umano, per parlare di emozioni che sono dell'uomo argentino ma cittadino del mondo.

Muovo
D'Antoni
39/1

BILANCIO DI PREVISIONE

Non piacciono le critiche di Forza Italia

Critiche alle esternazioni di Forza Italia e del Cdu-Cdl sul Bilancio sono venute dalla capogruppo dei DS, Emanuela Giangrandi.

"Abbiamo letto la nutrita serie di dichiarazioni che i Gruppi consiliari di Forza Italia e del Cdu hanno rilasciato a proposito del Bilancio di Previsione 1999 del Comune di Lugo - dice la Giangrandi.

Colpisce la ripetitività con cui queste forze di opposizione commentano le scelte più importanti che l'Amministrazione Comunale effettua attraverso lo strumento del bilancio e del piano degli investimenti".

Nè libri dei sogni i bilanci 96-98, né bilancio elettorale quello del '99. "Ci auguriamo che il confronto politico che precede le elezioni amministrative - continua la Giangrandi - sia un po' più ricco di idee e di proposte, piuttosto che di slogan così poco originali.

Ci piacerebbe comprendere meglio quale politica esprime il centro-destra per Lugo alternativa al programma che questa maggioranza sta realizzando". Per la

capogruppo DS non sono certamente sufficienti due piccoli fondi destinati allo sviluppo economico e alle famiglie, ma occorrono interventi per interventi, integrati fra loro, in cui l'Ente locale funziona da coordinatore.

"L'asse portante della Relazione Previsionale e Programmatica presentata dal Sindaco - continua Giangrandi - che il bilancio ed il piano degli investimenti traducono in scelte concrete di interventi per le infrastrutture ed i servizi, oltre che indicare obiettivi che il Comune vuole perseguire attraverso la concertazione con le forze economiche, sociali e del volontariato, in un mix di pubblico-privato da far crescere per il futuro di Lugo. Sull'insieme di queste scelte, riterremo utile si misurasse la minoranza per dare corpo ad un confronto più ricco; pur se da ovvie e diverse visuali politiche".

Al termine si chiede la Giangrandi perché Forza Italia abbia votato contro un nuovo asilo nido indispensabile per le famiglie.